

ANDAMENTO LA PRODUZIONE DI NOVEMBRE E' DIMINUITA, MA IL DATO COMPLESSIVO DEL 2012 E' DI UN +2,8%

Parmigiano, i prezzi sono stazionari

A Parma sono state trasformate 1.379 forme in meno rispetto all'anno precedente

■ Produzione in calo a novembre, prezzi stazionari a dicembre e una contrazione degli acquisti dall'inizio dell'anno. E' questo il quadro dell'andamento del parmigiano reggiano stilato mensilmente dal Sipr, il Sistema informativo della filiera del parmigiano reggiano.

Nell'ultimo comunicato ufficiale, con dati aggiornati ai mesi finali dello scorso anno, emerge che il numero di forme prodotte a novembre 2012 è risultato inferiore dello 0,9% rispetto alla produzione dello stesso mese del 2011 (con una riduzione dell'1,5% a Parma dove si è passati da 93.708 a 92.329 forme). Il calo rilevato a novembre consolida la tendenza intervenuta dalla seconda metà dello scorso anno. L'incremento complessivo della produzione dall'inizio del 2012 è però pari al 2,8% (1,2% a Parma) con un bilancio che si riferisce al numero di forme prodotte al lordo delle perdite causate dal sisma di maggio quantificate in 120mila forme.

I prezzi I prezzi alla produzione risultano invece stazionari: a dicembre erano su valori di pochi centesimi inferiori rispetto alla

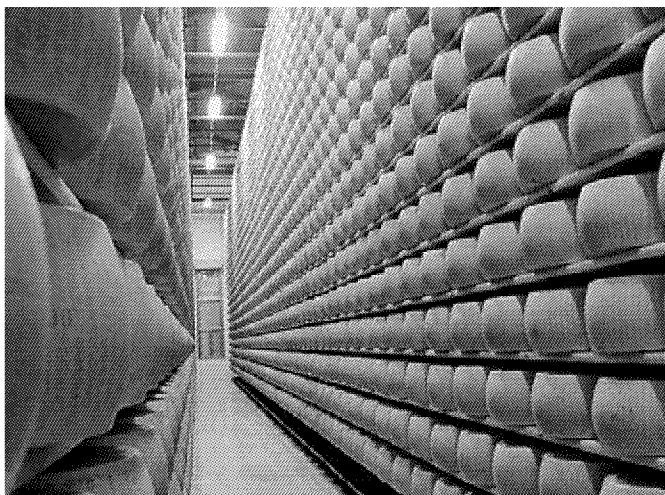
media di novembre. In particolare, nelle prime due settimane del mese, i contratti pubblicati dalle sezioni provinciali si sono conclusi ad un prezzo medio nominale di 8,88 euro/kg. Nello stesso periodo i listini della Borsa merci di Parma hanno quotato il terzo lotto del 2011 a 8,78 euro/kg, in leggero assestamento sulla media del mese precedente. Attestate a 8,86 euro/kg, invece, le quotazioni sulla piazza di Milano.

Le giacenze Secondo un primo accertamento condotto sul campione di magazzini generali, da giugno la giacenza media mensile di parmigiano proveniente dai caseifici colpiti dal sisma di maggio è stata di circa 50mila forme. Considerato che si tratta di stoccaggi determinati esclusivamente da condizioni di emergenza, i dati relativi allo stato delle giacenze riportano - a partire da giugno 2012 - anche i volumi presenti nei magazzini

del campione al netto di tali depositi. Il confronto con la situazione dello stesso mese del 2011 mostra che il volume complessivo delle scorte a fine novembre risultava superiore del 13,6%. Alla fine di ottobre la differenza era pari al 15,9%.

I consumi e l'export Le rilevazioni Nielsen condotte nei punti vendita della grande distribuzione indicano dall'inizio dell'anno alla prima settimana di dicembre un calo degli acquisti di parmigiano del 3,7%. Il grana padano ha accusato una flessione in volume del 7,6% mentre i formaggi duri generici (non dop) segnano un aumento pari al 5,7%. Complessivamente gli acquisti di tutte le tipologie di formaggi a pasta dura di latte vaccino sono risultati in calo del 4,2%.

Nel periodo gennaio-settembre 2012 l'export di parmigiano e grana padano è invece cresciuto in volume del 7,2%. ♦



Stagionatura Forme di parmigiano reggiano.

